



FILANTROPIA. L'industriale finanzia le attività di promozione culturale

In dono da Marino Golinelli 20 milioni per arte e scienza

Nell'attuale contesto economico, il gesto dell'imprenditore Marino Golinelli, presidente dell'omonima fondazione, è sicuramente in controtendenza. Ha infatti deciso di donare come privato cittadino 20 milioni di euro alla fondazione da lui creata nel 1988 per la promozione della crescita culturale, scientifica e artistica dei giovani. La fondazione Marino Golinelli si presenta come «un'impresa sociale il cui prodotto, il cui dividendo e il cui profitto sono l'educazione,

la formazione e la cultura trasmessi». La donazione si aggiunge a quelle effettuate finora dall'imprenditore per un importo complessivo che negli ultimi 5 anni supera i 30 milioni di euro. «Da sempre», spiega Marino Golinelli, fondatore del gruppo farmaceutico Alfa Wassermann e collezionista d'arte, «il mio obiettivo è contribuire alla crescita culturale dei cittadini, in una logica di partecipazione democratica, e di rafforzare, mediante la cultura, la coesione sociale



Marino Golinelli

per lo sviluppo, l'innovazione e la competitività del Paese a livello internazionale». Le principali iniziative della fondazione sono i centri permanenti di formazione e didattica informale, come il Life Learning Center e Start - laboratorio di culture creative e la manifestazione «Arte e scienza in piazza» (a Bologna dal 2 al 12 febbraio 2012) con le sue mostre sperimentali di arte e scienza, eventi e laboratori che quest'anno avrà come tema le età della vita dell'uomo. Il programma pluriennale già avviato dalla Fondazione Marino Golinelli, anche in vista dell'Expo 2015, comprende un progetto che coinvolgerà le città di Bologna e Milano dal titolo «La cultura nutre il pianeta». ♦ M.T.F.